

Altri media

INTERNET & DINTORNI

● a cura di Zenone Sovilla

z.sovilla@ladige.it

Insicurezze psicologiche, dubbi culturali, domande su problemi concreti? Niente paura, ci pensano i telefonini. Un nuovo servizio offerto in Gran Bretagna risponde su tutto via sms dal «chi è Dio» a «qual è la pizzeria più vicina». Uno dei più utilizzati si chiama Aqa (any question answered, una risposta per tutto) ed è stato creato da un ex manager della Psion, una compagnia specializzata in agende elettroniche.

Al prezzo di una sterlina (1,5 euro), gli utenti che si sono dotati dell'applicazione possono inviare un messaggio elettronico ad Aqa chiedendo qualsiasi cosa e in pochi minuti riceveranno la risposta desiderata. Per le ri-

Gran Bretagna, boom delle domande al telefonino L'oracolo via Sms

chieste più semplici e frequenti è il computer che fornisce automaticamente la soluzione. Team di esperti che lavorano da casa sono invece di volta in volta contattati per le questioni più complesse. Secondo quanto riporta il Sunday Times, una delle domande più frequenti è «Chi sono io?» con cui gli utenti cercano di sapere quante informazioni sono contenute sul loro conto dagli archivi pubblici. E in alcuni casi le risposte possono essere fin trop-

po dettagliate: Marie-Elaine Frith ha raccontato al settimanale il suo stupore quando ha letto la risposta giusta di Aqa sul suo ex impiego, che lei aveva abbandonato da appena una settimana. Si sprecano poi le domande esistenziali: a chi chiede se Dio esiste, il servizio risponde che è una scelta individuale. Alla domanda «Qual è il significato della vita?» le risposte variano da «Un film con i Monty Python» a «Pensa a quello che ami e che fai». Aqa non



Il cellulare come oracolo?

lesina inoltre consigli in campo amoroso o chiarimenti sulla situazione politica. A chi chiede se Blair si dimetterà, viene risposto: «Un recente sondaggio della Mori ha mostrato che oltre la metà della popolazione pensa che il premier avrebbe dovuto da tempo dimettersi e che non si dovrebbe presentare per un terzo termine». Il servizio di domanda e risposta sulle questioni più svariate è già disponibile da un po' di tempo su Internet, con Oracle che ha fatto da apripista. Nella fornitura del servizio via sms, Aqa deve inoltre far fronte alla concorrenza di altre compagnie come Mojoknows e ReSult, quest'ultima specializzata sulle richieste di tipo finanziario.

Privacy, il sito Bugmenot.com raccoglie username e password resi disponibili a tutti dai legittimi detentori

«Guerra» alle registrazioni gratuite Online scambio dati di accesso alle pagine per soli utenti

Mentre i siti Internet di tutto il mondo - soprattutto quelli di giornali e pubblicazioni online - schermano i loro contenuti chiedendo agli utenti della rete indicazioni sui dati personali in cambio della possibilità di navigare gratuitamente, il popolo del Web, sempre meno propenso a vendere la sua privacy, lancia il contrattacco. A guidare la rivolta è Bugmenot.com, sito fondato da un anonimo australiano che permette agli utenti di Internet di venire a conoscenza dei login e delle password di migliaia di siti in modo da non dovere rivelare le proprie generalità per leggere un articolo o ottenere informazioni. Secondo quanto riportato dalla homepage di Bugmenot.com sono già 14.429 i siti «liberati» dal novembre del 2003, ossia da quando il suo creatore iniziò la sua battaglia, stanco di dovere rispondere alle continue richieste di informazioni personali (nome, cognome, professione, reddito eccetera) per accedere a contenuti online.

Il funzionamento del sito - che non ha mancato di attirare l'attenzione di settimanali come Wired, sorta di Bibbia per gli appassionati di notizie hi-tech - è estremamente semplice. Chiunque voglia può inviare, attraverso posta elettronica, login e password per accedere a pagine web in modo da creare un archivio di parole chiave da utilizzare senza dovere rivelare le proprie generalità ai titolari dei siti i quali, poi, potrebbero utilizza-



re le informazioni per inviare pubblicità o - nell'ipotesi peggiore - inviare spam, la temuta posta spazzatura. Nel forum del sito un navigatore racconta di aver fatto un test: si è iscritto al servizio gratuito di un grande giornale online utilizzando un indirizzo email particolarmente complesso e creato ad hoc, senza rivelarlo a nessun altro. «Nel giro di una settimana ero inondato di posta spazzatura», rivela.

Utilizzato da 10 mila persone

La pagina del sito del New York Times, www.nyt.com, che chiede di fare la registrazione gratuita al non iscritti che tentano di accedere alle notizie

IL DIBATTITO SUL SITO

Il sito www.bugmenot.com offre anche un piccolo forum di discussione «etica» sull'iniziativa e vi si trovano vari interventi che incoraggiano lo scambio di username e password di siti che chiedono la registrazione gratuita. «Se mi chiedono la registrazione per personalizzare la pubblicità - scrive un partecipante - bastano alcuni dati anonimi, non il mio indirizzo il numero di telefono eccetera. Non ho nessuna intenzione di raccontare la mia vita alle aziende...».

● L'iniziativa contro le iscrizioni che chiedono ai navigatori anche i dati anagrafici e personali riguarda soprattutto i giornali e si giustifica anche con il rischio spam

al giorno - così viene osservato - Bugmenot.com non è l'unico sito del genere: per coloro che vogliono registrarsi su siti Internet ma non vogliono usare le proprie generalità esiste Mailinator mentre per coloro che vogliono le e-mail non gradite è in funzione un sito noto come Spangourmet.

Frattanto, in Francia scatta la guerra al download «fuorilegge»: chi scarica musica e film illegalmente da Internet potrebbe prima vedersi recapitare un e-mail d'avvertimento, poi essere sottoposto alla risoluzione del contratto di accesso al Web e, infine, in caso di recidiva, potrebbe incorrere in un processo penale. E questa la soluzione più drastica al problema della pirateria telematica prevista nel progetto di «carta degli impegni», discusso dal governo insieme a rappresentanti dell'impresa musicale, del cinema, di Internet, ad associazioni di artisti e di consumatori. L'iniziativa, ha spiegato il ministro francese dell'economia Nicolas Sarkozy, si fonda su tre aspetti principali: «Azioni di pedagogia e sensibilizzazione, azioni di dissuasione e messa in opera di ostacoli concreti e sviluppo e promozione dell'offerta legale di musica in rete». Con lo scopo preciso di indurre gli utenti di Internet ad abbandonare l'uso di programmi, che permettono di scaricare gratuitamente film e canzoni, e spingerli invece all'uso di servizi a pagamento.

FREE SOFTWARE

Supercalcoli in rete con il Pinguino

di MARIO A. SANTINI

Una delle funzioni più apprezzate dei calcolatori, forse anche lo scopo iniziale che ha spinto a investire nella realizzazione degli elaboratori, è la loro capacità di eseguire calcoli molto velocemente. Questa caratteristica ha permesso alla tecnologia, ma anche alla scienza, di fare numerosi progressi, ma dato che a volte i calcoli necessari sono complessi o giganteschi, per queste funzioni si sono sempre realizzati dei supercalcolatori. Queste macchine costosissime erano alla portata di pochissimi laboratori di ricerca al mondo o aziende private.

Una svolta epocale venne dal famoso progetto Seti (setiathome.ssl.berkeley.edu), il primo a sfruttare la nascente Internet per risolvere i propri problemi computazionali. In sostanza l'idea è di dividere i dati da processare in tante parti più piccole e spedirne ognuna su una macchina diversa per essere processata. Si chiama parallelizzare il calcolo, in questo modo, disponendo di tanti pc casalinghi si possono processare terabyte di dati in pochi giorni senza disporre di un supercomputer o affittandone ore di calcolo. La soluzione si è dimostrata utile in tantissimi casi, dando risposte migliori di supercomputer e a prezzi stracciati.

Oggi in questo settore esiste un software che sta prendendo piede negli ambienti scientifici e anche nell'industria, si chiama Open Mosix (openmosix.sourceforge.net), ovviamente si tratta di free software, ovviamente lavora su Linux. Ad avvalersi per primi di un cluster Linux, sono stati i tecnici della Dreamworks, la movie house di Steven Spielberg, che ci hanno realizzato lo stupendo effetto del mare in burrasca in Simbad. Oggi anche la Ferrari ha deciso di prendere un cluster realizzato da Amd e basato su Linux per sviluppare l'aerodinamica della vettura. In Gran Bretagna un altro "mostro" dal cuore di pinguino realizza i complessi calcoli per le previsioni meteo. In Italia ci sono diversi esempi fra cui anche quello del centro Democritos di Trieste, che ha esportato pure all'Irc-Irst di Trento la passione per questa tecnologia. Una passione così forte che per l'autunno un gruppo di ricerca dell'Istituto ha intenzione di aprire collaborazioni con gli istituti superiori al fine di realizzare server in cluster, ovviamente basati su Open Mosix e su Linux.

M.A.S.

L'iniziativa

La sfida di WebValley 2004 (mpa.itc.it/webvalley/webvalley.html) è stata la realizzazione di una piattaforma software per la mappatura genetica della fauna: 24 ragazzi del quarto anno delle superiori, hanno lavorato intensamente assieme a una squadra di ricercatori dell'Irc-Irst per tre settimane a Pozza di Fassa, con lo scopo di creare un progetto, imparando a lavorare assieme nel pieno spirito della comunità del software libero.

Padre del progetto è Cesare Furlanello, che ha convinto ancora una volta l'Irc-Irst ad appoggiare l'iniziativa, quest'anno partecipata anche dalla provincia di Bolzano, che ha mandato tre suoi studenti, e ovviamente dal comune di Pozza di Fassa e dall'Istituto Culturale Ladino.

Il lavoro svolto è stato molto importante, seguiti da diversi esperti tecnici quali Roberto Flor, Paolino Adami e Maurizio Napolitano, il gruppo di ragazzi ha allestito un avanzatissimo laboratorio informatico in una sala messa a disposizione dal Comune. Grazie alle conoscenze portate da Ste-

Tre settimane in Val di Fassa per la quarta edizione che si è estesa alla provincia di Bolzano WebValley, la comunità cresce Giovani riuniti attorno a un progetto software con filosofia «free»

fano Cozzini, del centro di calcolo di simulazione Democritos di Trieste (www.democritos.it), è stato possibile realizzare un cluster di 6 pc Gnu/Linux attraverso il software Open Mosix (openmosix.sourceforge.net), per elaborare i numerosi dati raccolti. Ad attendere i risultati c'erano pure il Centro ecologia alpina e il servizio foreste e fauna della Provincia, che necessitano di strumenti avanzati per la realizzazione di mappe genetiche.



Bill Gates annuncia nuovi aumenti degli utili e paga profumatamente i suoi sostenitori Ora Microsoft apre la cassa agli azionisti

Nelle sale delle società finanziarie americane, gli analisti si interrogavano da tempo su che cosa mai avrebbe fatto Microsoft della cassa da quasi 60 miliardi su cui è seduta. Adesso, la prima produttrice mondiale di programmi informatici, inizia a dare le prime risposte. Il consiglio di amministrazione dell'azienda ha deciso - in maniera del tutto inaspettata - di pagare ai propri azionisti un dividendo straordinario pari a 3 dollari per azione posseduta per un totale di 32 miliardi di dollari, oltre a un dividendo azionario annuale pari a 0,32 dollari per azione per un totale di 3,5 miliardi di dollari. A queste mosse, la società fondata da Bill Gates

ha aggiunto - come se non bastasse - un piano per il riacquisto di azioni proprie, su quattro anni, pari a 30 miliardi di dollari. «Siamo fiduciosi in merito alla nostra capacità di accrescere a lungo termine ricavi, utili e valore per i nostri azionisti», ha osservato in una nota pubblicata sul sito Internet del gruppo l'amministratore delegato di Microsoft, Steve Ballmer. La strategia complessiva disegnata dal board della Microsoft punta a mettere a disposizione degli azionisti una somma pari a 75 miliardi di dollari nei prossimi quattro anni, determinando una delle distribuzioni più ingenti - se non la più ingente - nella storia finanziaria americana.

Ma che cos'è una mappa genetica?

In sostanza si raccolgono le informazioni riguardo a caprioli, cervi, lepri, camosci e altri animali che costituiscono la fauna specifica di un territorio; si realizzano anche dati genetiche e si distribuiscono queste informazioni su una mappa topografica del territorio. In questo modo si è in grado di monitorare la diffusione delle varie specie sul territorio. Il sistema che ha preso il via a Web Valley 2004 ha l'ambizione di realizzare perfino mappe che mostrano i percorsi preferenziali dei vari individui. Uno strumento simile faciliterebbe il compito di protezione dei servizi della Provincia per le specie a rischio e non, ma anche la ricerca biogenetica. Secondo Furlanello il lavoro svolto dai ragazzi quest'anno è stato eccellente, ma anche gli altri anni si è fatto molto (Supersentieri, Simba e Geopark gli altri progetti), soprattutto nella costruzione di una comunità ormai di un centinaio di ragazzi molto preparati.